



CITTÀ DI MONTALBANO JONICO

Provincia di Matera

www.comune.montalbano.mt.it

PEC: comune.montalbano@cert.ruparbasilicata.it



Città di Francesco Lomonaco

ORDINANZA N. **13**

Montalbano Jonico 17 gennaio 2023

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE A TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' A CAUSA DI MOVIMENTO FRANOSO NEL TERRITORIO COMUNALE.

IL SINDACO

PREMESSO CHE con relazione tecnica prot. 432 dell'11/01/2023 veniva segnalata l'apertura di una voragine in Via Sant'Antuono che dal marciapiede comunale si estende fino alle fondamenta di fabbricati di civili abitazioni;

RICHIAMATE:

- le Ordinanze sindacali di sgombero nn. 5, 6, 7, 8, 9, 10, e 11 tutte del 11/01/2023 di fabbricati individuati catastalmente in Via Sant'Antuono o adiacenti, a seguito dell'apertura della suddetta voragine estesa alle fondamenta dei fabbricati stessi;
- l'Ordinanza n. 4 - prot. 435 - del 11/01/2022 con la quale il Responsabile di P.O. Area Vigilanza disponeva con immediatezza e fino alla fine dei lavori di ripristino l'istituzione del divieto di circolazione e del divieto di sosta con rimozione coatta dei veicoli, ambo i lati, in Via Sant'Antuono, tratto compreso tra l'intersezione con via Pandosia e l'intersezione con via S. martino, al fine di tutelare e salvaguardare l'incolumità pubblica a causa dello smottamento che ha compromesso il normale transito veicolare;

VISTA la nota acquisita al prot. gen. di questo Ente in data 17.01.2022 al prot. 0000667 con cui l'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata, all'uopo interpellata in merito all'apertura della voragine di Via Sant'Antuono, comunicava gli esiti del sopralluogo effettuato in data 12 gennaio u.s. e, in relazione a possibili future evoluzioni del fenomeno, anche in considerazione della circostanza che l'area ricade **in una zona classificata R4 di rischio idrogeologico**, ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale provveda ad approfondire il quadro conoscitivo dell'area sotto il profilo geologico e del fabbricato sotto quello strutturale; a monitorare costantemente l'evoluzione del fenomeno. Nella stessa nota si invita, tra l'altro, *il Sindaco, in qualità di autorità locale di Protezione Civile, ad effettuare un continuo e costante monitoraggio del fabbricato e dell'area circostante, adottando eventuali ulteriori provvedimenti contingibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, tenendo informato questo ufficio sulle eventuali evoluzioni del fenomeno;*

DATO ATTO CHE

- tra i compiti istituzionali del Sindaco, in qualità di autorità locale di protezione civile, rientra la salvaguardia della pubblica incolumità quindi la tutela del territorio e la prevenzione dei rischi, fra cui quello idrogeologico e da frane, in concorso con tutti gli Enti aventi competenze in materia;
- occorre monitorare e valutare le eventuali evoluzioni dell'anzidetto fenomeno e procedere ad individuare le soluzioni tecniche necessarie e possibili per mettere in sicurezza la zona interessata dall'evento pericoloso;

TENUTO CONTO che si è in presenza di provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità del procedimento consistenti, nel caso di specie, nell'urgenza di dare immediata tutela alla sicurezza pubblica e privata;

RITENUTO che sussistano per le motivazioni precedentemente espresse, i presupposti per l'adozione di un provvedimento contingibile ed urgente a tutela dell'incolumità dei cittadini;

VISTO l'art. 54 del TUEL, comma 4, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art. 6 del D.L. 23 maggio 2008, convertito, con modificazione, in Legge 24/07/2008 n° 125, il quale attribuisce al Sindaco i poteri di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica, intesa come integrità fisica della popolazione;

ACCERTATO che è applicabile nella fattispecie l'ipotesi del suddetto art. 54 del T.U.E.L. 267/2000 in quanto:

– sussiste la “**contingibilità**” trattandosi di evento di carattere eccezionale ed accidentale che determina condizioni di potenziale e immediato grave pericolo per l'incolumità pubblica;

– sussiste “**l'urgenza**” perché l'applicazione del provvedimento deve essere immediata non solo per rimuovere i pericoli esistenti, ma anche per evitare futuri danni;

CONSIDERATO che i provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 dell'art.54 del TUEL sono preventivamente comunicati al Prefetto, anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;

VISTI:

- l'art. 15 comma 3, della L. n. 225/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";
- gli artt. 891, 892, 893, 909, 910, 911, 913, 915, 916, 917, 1090, 1091 del Codice Civile;
- il DLgs. n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152 del 03/04/06;
- il R.D. n. 368/1904 art.140;
- il R.D. n. 523/1904;
- il D.Lgs. 267/2000
- lo Statuto Comunale

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 54 del TUEL, comma 4, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art. 6 del D.L. 23 maggio 2008, convertito, con modificazione, in Legge 24/07/2008 n. 125;

CONSIDERATO che i provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 dell'art.54 del TUEL sono comunicati al Prefetto;

VISTA la nota prot. n.704 del 17/01/2023 con la quale è stata preventivamente comunicata al sig. Prefetto di Matera la presente ordinanza;

ORDINA

Per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate anche se non materialmente trascritte

che vengano disposti ed effettuati dai competenti uffici tecnici sopralluoghi periodici, i cui esiti vanno immediatamente riportati agli Enti e/o Organi competenti, al fine di assicurare un'attenta attività di monitoraggio del fenomeno franoso e delle sue eventuali modificazioni anche in relazione di possibili avverse condizioni meteo;

che, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, **sia interdetto anche il transito pedonale nel tratto di strada di Via Sant'Antuono, tratto compreso tra l'intersezione con via Pandosia e l'intersezione con via S. Martino, già interessato dall'Ordinanza di divieto di transito veicolare n. 4 - prot. 435 - del 11/01/2022;**

DEMANDA

All'ufficio di Polizia Locale e al Responsabile dell'Area Tecnica, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, **l'adozione di atti e provvedimenti che garantiscano l'apposizione e/o installazione di idonea cartellonistica stradale ai sensi dell'art 77 comma 7 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (d.P.R. 16 dicembre 1992 n.495) che all'ultimo comma prevede, per i segnali di prescrizione, gli estremi dell'ordinanza di apposizione.**

FA PRESENTE

Che quanto ordinato e disposto nel presente provvedimento ha efficacia immediata, fatto salvo il potere sindacale di adottare altri provvedimenti integrativi o modificativi del presente, nonché fatta salva l'insorgenza di situazioni determinanti differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione dei provvedimenti in essere;

All'Ufficio di Polizia Locale e alle altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio il controllo sul rispetto della presente ordinanza,

AVVERTE CHE

Al presente provvedimento è ammesso:

- ricorso gerarchico al Prefetto di Matera entro il termine di trenta giorni nelle forme di legge;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata (ai sensi degli artt. 29 e 41 D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) entro il termine di sessanta giorni, oppure in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato (ai sensi dell'art. 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199) entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notificazione, comunicazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

Che la presente ordinanza sia pubblicata per 30 giorni all'Albo Pretorio on line e sul sito Istituzionale del Comune;

che il presente provvedimento sia trasmesso mediante P.E.C. al:

- **Al sig. Prefetto di Matera;**
- **Al Presidente Giunta Regionale di Basilicata;**
- **Alla Regione Basilicata : Ufficio Protezione Civile
P.E.C.:ufficio.protezione.civile@cert.regione.basilicata.it;**
- **Alla Questura di Matera (PEC: urp.quest.mt@pecps.poliziadistato.it);**
- **Al Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Basilicata.
Pec commissariostraordinario.basilicata@cert.regione.basilicata.it**
- **Ufficio Difesa del Suolo Geologia e Attività Estrattive Regione Basilicata.
Pec ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it**
- **All'Assessore Dipartimento Infrastrutture e Mobilità Regione Basilicata
donatella.merra@regione.basilicata.it**
- **Al Corpo Forestale dello Stato:
PEC : fmt.42664@pec.carabinieri.it
PEC : fmt.42669@pec.carabinieri.it**
- **Al Comando Vigili del Fuoco :
PEC com.matera@cert.vigilfuoco.it
PEC: dir.salaop.basilicata@cert.vigilfuoco.it**
- **Al Consorzio di Bonifica : PEC: consorzio@pec.bonificabasilicata.it**
- **All'Ufficio Polizia Locale - Sede;**
- **All'Ufficio Tecnico Comunale - Sede;**
- **Al Comando Stazione dei Carabinieri**

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE



IL SINDACO
Avv. Floro MARRESE
Floro Marrese

Parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, rilasciato ex art. 147 bis Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE D'AREA TECNICA
Ing. Pierluigi M. OLANO